

La Fondazione della Cassa di Risparmio di Imola finanzia dal 2019 lavori per l'allestimento del Nuovo Museo Archeologico: progetti di studio, apparati multimediali, catalogazioni, interventi conservativi che affiancano l'impegno della Amministrazione per restituire alla città la sua storia.

2019 - Il restauro di corredi funerari villanoviani

Nel 2019 è stato effettuato il restauro integrale di quattro tombe villanoviane appartenenti alla necropoli di Pontesanto, recuperate tra il 1999 e il 2000 assieme ad altre sette sepolture e ai resti dell'abitato.

Sono due tombe femminili (T5 e T8) e due maschili (T4 e T7) pertinenti a due generazioni diverse risalenti alla fine dell'VIII secolo a.C.

Moltissimi gli oggetti recuperati, vasellame in ceramica per il banchetto, situle e attingitoi in bronzo e gli enigmatici presentatoi, oggetti di ornamento, taluni in ambra e osso. Il recupero degli oggetti ci aiuta a ricostruire il rituale e la simbologia funeraria che lo permea, un modo per comprendere meglio i nostri antenati.



Fibula in osso e ambra da una sepoltura femminile di età villanoviana (750-725 a.C.)



Gruppo di fibule in bronzo, osso e ambra da una sepoltura femminile di età villanoviana (750-725 a.C.)

2020 - "Qui e allora. Duemila anni di storie in San Domenico"

Nel progetto per il Nuovo Museo Archeologico si è scelto di dare priorità all'apertura dell'area archeologica affidando ad un prodotto multimediale la comunicazione della sua storia.

Il video dal titolo **"Qui e allora. Duemila anni di storie in San Domenico"** ricostruisce i lussuosi ambienti pavimentati a mosaico della fase romana, presenta l'interno di una officina per fusione per la fase medievale, segue la trasformazione in refettorio per l'età moderna e arriva infine a descrivere gli alloggi della cavalleria napoleonica.

Per ricostruire l'officina rinascimentale si è ricorso ad esperti del settore ed è continuata l'attività di catalogazione dei reperti destinati alla esposizione nella prima sezione del Nuovo Museo corredati da riprese fotografiche.



*Scena dal video "Qui e allora"
Ricostruzione del larario della domus romana*



*Scena dal video "Qui e allora"
Ricostruzione dell'officina di fase medievale*



*Campagna fotografica sui reperti villanoviani
di Pontesanto - Tomba 7*



*Campagna fotografica sui reperti villanoviani
di Pontesanto - Tomba 4*

2021 - Studi per il Nuovo Museo e la Domus del Rasoio

Nel 2021 le risorse sono state ripartite in due direzioni, la prima rivolta alle sezioni di preistoria e di protostoria del Nuovo Museo Archeologico, la seconda all'area archeologica della Domus del Rasoio.

Nel primo caso si sono scelti i contesti da affiancare le tombe villanoviane restaurate nel 2020 individuando nella necropoli villanoviana di Montericco e nei reperti provenienti dal territorio i soggetti migliori.

Per il secondo punto valutando che l'area tra 2020 e 2021 è stata interessata da un nuovo intervento di scavo e ripulitura delle superfici, con conseguente emersione di reperti e problematiche da analizzare, si è proceduto a uno studio di archeozoologia per le ossa di animali emerse da un contesto forse sacro e allo studio di una piccola necropoli tardo antica costituita da cinque individui.

Infine si è affidato a uno studio di architettura la progettazione museografica e allestitiva della "Domus del Rasoio", un prezioso lavoro di sintesi nel raccordare percorsi, reperti, vetrine, apparati comunicativi e impianti tecnologici.



Volontari al Deposito archeologico di Sante Zennaro

2022 - Il restauro dei pavimenti musivi

L'intervento di maggior impegno per il 2022 ha interessato ancora l'area archeologica della Domus del Rasoio. I diciannove lacerti musivi strappati nella prima campagna di scavo sono stati restaurati e predisposti per il rimontaggio, costituiranno la pavimentazione della sala di maggior pregio della casa romana, la più grande, decorata da un motivo geometrico in bianco e nero a rombi.



Interventi conservativi di pavimentazioni musive della Domus del Rasoio



Interventi conservativi su lacerti musivi della Domus del Rasoio

2023 - Interventi per la Domus del Rasoio

Tra gli interventi realizzati nel 2023 vi sono lavori per l'esecuzione del progetto di allestimento della nuova sezione archeologica dei Musei Civici di Imola San Domenico "Domus del Rasoio".

La realizzazione dei lavori permetterà la fruizione dell'area archeologica denominata Domus del Rasoio messa in luce dopo lunghi e accurati scavi e complessi interventi di restauro. Essa costituisce un punto nodale per il futuro museo archeologico, rappresenta la demarcazione tra la protostoria e l'età romana il cui sviluppo è previsto nei locali sotterranei del convento.

Inoltre si è provveduto all'acquisto di supporti per la tenuta del magazzino del Deposito archeologico di Sante Zennaro.

2024 - Interventi di ripristino di alcune sezioni museali

Durante i lavori per la realizzazione del Nuovo Museo Archeologico si era reso necessario spostare alcune sezioni museali del Museo San Domenico. Nel 2024 si è intervenuti per riallestire tre spazi espositivi: vetrinetta per ceramiche; teca espositiva della mummia egiziana "Dorina" con relativo sistema audio e luci; riallestimento di una sezione dedicata a Ginnasi Poggiolini.



Riallestimento della sezione dedicata a Giulio Cesare Ginnasi Poggiolini. Sottocoppe, cocchi ecc.



Riallestimento della sezione dedicata a Giulio Cesare Ginnasi Poggiolini. Amuleti egizi.



Riallestimento della teca della mummia egiziana "Dorina"



Riallestimento della teca della mummia egiziana "Dorina"

Le immagini riprodotte sono su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, riproduzione vietata a scopo di lucro, anche indiretto.